



Comune di Rivello

Provincia di Potenza

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN SOGGETTO PARTNER DEL COMUNE DI RIVELLO PER LA
COPROGETTAZIONE, E SUCCESSIVA GESTIONE DI UN PROGRAMMA TERRITORIALE DI
ACCOGLIENZA, INCLUSIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA DEI MINORI STRANIERI
NON ACCOMPAGNATI NELLA RETE SIPROIMI IN PROSECUZIONE AL PROGETTO COD. PROG-1749.**

PREMESSO CHE:

- che il Comune di Rivello, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 08/09/2023, ha preso atto della comunicazione del ministero dell'interno dell'11 agosto 2023 ai fini della prosecuzione dei progetti SAI di seconda accoglienza per MSNA (minori stranieri non accompagnati) ed ha programmato la partecipazione del comune di Rivello all'avviso pubblico del ministero dell'interno ai fini della prosecuzione dei progetti SAI destinata agli enti titolari di progetti di seconda accoglienza per MSNA per la presentazione della domanda dei servizi per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati, periodo 01/11/2023 31/10/2025, cod. Prog-1749;

CONSIDERATO:

- che il Comune di Rivello è titolare delle funzioni amministrative in materia di Progetti SAI;
- che il Comune di Rivello intende avviare un Avviso Pubblico finalizzato alla coprogettazione di interventi necessari alla realizzazione in prosecuzione del Progetto cod. Prog-1749 di seconda accoglienza (MSNA) nell'ambito della Rete SAI, a valere sul progetto presentato dal Comune di Rivello in fase di approvazione da parte del Ministero;
- che la scelta di utilizzare lo strumento della coprogettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale espressione di attività e interventi da ricondurre all'ambito delle libertà sociali garantite dall'art. 2 della Costituzione e al principio di sussidiarietà, ex art. 118 della Costituzione, in quanto poste in essere da soggetti privati che operano per scopi di utilità collettiva e di solidarietà sociale;
- che il Comune di Rivello intende procedere, conformemente agli indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale, alla pubblicazione di un Avviso di istruttoria pubblica finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm, per la realizzazione in coprogettazione delle iniziative di cui trattasi;
- che l'art. 10 delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019 per cui l'Ente locale può avvalersi di uno o più enti attuatori, selezionati attraverso procedure espletate nel rispetto del codice dei contratti pubblici e successive modifiche ed integrazioni;
- Recentemente il Codice dei Contratti Pubblici è stato modificato alla luce delle disposizioni del CTS;

- Che l'art 6 Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) detta: "1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";
- che l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della coprogrammazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;
- che in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti ...";
- che il primo comma dell'art. 55 CTS detta: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241".
- che la coprogettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 18, quarto comma, della Costituzione;
- che l'istituto della coprogettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS") di cui all'art. 4 CTS;

RILEVATO CHE:

- questo Ente, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica, di sussidiarietà orizzontale per la coprogettazione ed attuazione degli interventi/servizi di cui all'Avviso del Ministero dell'Interno, dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'asilo, pubblicato lo scorso 11 agosto 2022, avente ad oggetto "Avviso di manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto partner del Comune di Rivello per la Coprogettazione, e successiva gestione di un programma territoriale di Accoglienza, Inclusione e Accompagnamento all'autonomia dei Minori Stranieri non Accompagnati nella Rete Siproimi, in prosecuzione Cod. Prog-1749."

DATO ATTO CHE al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., quali forme di compartecipazione, nel rispetto del principio di amministrazione condivisa:

1. le professionalità del proprio dell'Ente nell'attività di coprogettazione;
2. la quota del finanziamento del Progetto presentato al Ministero dell'Interno;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi “e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241”
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), che, all’art. 7, prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;
- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D. M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell’intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;
- l’accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell’istruttoria pubblica di coprogettazione, è l’accordo di collaborazione, previsto dall’art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di coprogettazione;
- il D. Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), che, all’art. 7, prevede che “al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi”;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 66 del 08/09/2023;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RICHIAMATO

Il Comune di Rivello, titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del sistema dei servizi sociali, indice un’istruttoria pubblica per l’individuazione di soggetti del terzo settore per la coprogettazione e

l'attuazione dell'attività di seconda accoglienza nell'ambito della Rete SAI, in prosecuzione al progetto Cod. Prog.1749 di cui all'Avviso del Ministero dell'Interno dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'asilo pubblicato, in data 11 agosto 2023, avente ad oggetto "Avviso di manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un soggetto partner del Comune di Rivello per la Coprogettazione, e successiva gestione di un programma territoriale di Accoglienza, Inclusione e Accompagnamento all'autonomia dei Minori Stranieri non Accompagnati nella Rete Siproimi, in prosecuzione al progetto Cod. Prog.-1749.";

Art. 1) Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- Amministrazione procedente (AP): Comune di Rivello, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione;
- Altri enti: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- Convenzione: accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Coprogettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione di dettaglio degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- Documento progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di coprogettazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di coprogettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di coprogettazione e attuazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali di dettaglio presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto e di realizzazione/esecuzione dello stesso;
- Proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- Documento di Progetto Definitivo (DPD) o Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- Tavolo di coprogettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD)

- Partner di Progetto: Il partner è colui che partecipa, insieme all'ente capofila, alla realizzazione del progetto. Il partner può avere differenti ruoli, che sono spesso decisi insieme al capofila, in base alle esigenze organizzative che il progetto stesso presuppone.

Art. 2) Ente Procedente

Comune di Rivello, Viale Monastero 48- 85040, Ufficio Politiche Sociali pec:

protocollo@pec.comune.rivello.pz.it , www.comune.rivello.it.

Art. 3) Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- Rete SAI: Sistema di accoglienza e Integrazione, acronimo che indica il nuovo sistema di accoglienza previsto dal D.L. 130/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21/10/2020;
- D.M. 18/11/2019 e Linee Guida allegate: Decreto del Ministero dell'Interno recante la disciplina organica in materia Manuale SPRAR: manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria;
- Manuale Unico di rendicontazione: il manuale SPRAR relativo alla rendicontazione;
- Legge 241/1990 e ss.mm.ii.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Legge 328/2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- DPCM 30/03/2001: "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona" ai sensi dell'art. 4 della L. 328/2000;
- D.Lgs 117/2017: "Codice del Terzo Settore" a norma dell'art. 1, comma 2 lett. b) della L.106/2016 e ss.mm.ii;

Per quanto non previsto dal presente avviso, si applica la normativa vigente di settore.

Art. 4) Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa

Margherita Renne, Pec: protocollo@pec.comune.rivello.pz.it;

Art. 5) Finalità del presente Avviso

l'amministrazione Comunale concorre alla realizzazione degli obiettivi di politica sociale e individua i seguenti obiettivi strategici:

- Implementare il Sistema integrato di servizi rafforzando al tempo stesso l'integrazione di politiche e servizi, con particolare attenzione al processo di integrazione socio-sanitaria e di integrazione tecnico-istituzionale tra i soggetti protagonisti;
- Sviluppare un sistema di welfare generativo e comunitario, prossimo ai cittadini e meglio adattabile alle loro esigenze, che sia in grado di rigenerare le risorse disponibili e promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari del sistema, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività;
- Potenziare le responsabilità condivise mediante un sistema di welfare strutturato su processi di condivisione, coprogrammazione e coprogettazione. Tali istituti rappresentano le nuove forme e cornici all'interno delle quali si sviluppano rapporti a carattere collaborativo e di responsabilità tra i diversi soggetti pubblici e privati, tassello di una più ampia strategia volta a ripensare il sistema locale di welfare.

In un'ottica di attuazione degli obiettivi e di implementazione di sistemi di welfare generativo e comunitario strutturato su processi di condivisione, coprogrammazione e coprogettazione, il presente Avviso è finalizzato, quindi, alla coprogettazione e successiva gestione di interventi necessari alla realizzazione del Progetto di "seconda accoglienza" MSNA nell'ambito della Rete SAI, di cui all'Avviso ministeriale.

Al riguardo, l'Amministrazione intende avvalersi di Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), in grado di coprogettare il Documento Progetto definitivo (DPD) "unitario" da attuare all'interno di strutture nella disponibilità degli ETS, situate nel territorio comunale ed aventi le caratteristiche individuate nelle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019. Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di coprogettazione, di cui al successivo art. 8), finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva, ovvero del Documento di Progetto definitivo (DPD) sulla base degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, ed all'eventuale attivazione del rapporto di partenariato per la realizzazione del Progetto definitivo (DPD), con l'Ente individuato all'esito della procedura, quale Ente attuatore di Progetto (EAP).

Il presente Avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere verso i soggetti che parteciperanno e che presenteranno le rispettive Proposte Progettuali e che parteciperanno ai tavoli di coprogettazione, ovvero costoro non riceveranno alcun compenso o contributo e/o simile, e nel caso la richiesta di proroga del finanziamento non sarà concessa dal Ministero l'amministrazione non procederà alle successive fasi di procedura per l'affidamento del servizio, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o diritto.

All'Ente/agli Enti attuatore/i del Progetto (EAP), affidatari della gestione saranno riconosciuti i contributi di competenza, di cui al finanziamento riconosciuto dal Ministero dell'Interno, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2022 e dal Manuale operativo e dal Manuale di Rendicontazione.

In ogni caso, Il Comune di Rivello si riserva per ragioni di interesse pubblico la facoltà di non dar corso né alla fase di coprogettazione e/o alla fase di realizzazione del DPD, anche se finanziato dal Ministero, senza che ciò determini oneri e/o obblighi, anche di natura risarcitoria, a carico dello stesso Ente, quale amministrazione procedente, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Art. 6) Oggetto

Il Documento Progettuale (DP) elaborato dal Comune, All.2 al presente Avviso, si pone l'obiettivo di **attivare n. 12 posti per minori di sesso maschile** secondo le modalità previste dall'Avviso del Ministero dell'Interno e dalla normativa in materia, insieme a servizi di accoglienza sulla base delle previsioni del D.M. 18/11/2019 e delle Linee Guida ad esso collegate.

Sulla base Documento Progettuale (DP) elaborato dal Comune, gli ETS che parteciperanno alla presente procedura dovranno presentare una propria Proposta Progettuale al fine di coprogettare insieme al Comune di Rivello (rinviando al successivo art. 8), il Documento di Progetto definitivo (DPD) "unitario", che dovrà prevedere **l'attivazione di 12 posti per minori di sesso maschile e i seguenti servizi e/o interventi:**

- Accoglienza materiale
- Mediazione linguistico-culturale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-socio-sanitaria
- Misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa
- Servizi dedicati ai minori con particolari fragilità quali ad esempio: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D.Lgs 142/2015;

Art. 7) Modalità di copertura delle spese - Durata del Progetto

I centri di accoglienza della RETE SAI sono finanziati dal Fondo Nazionale delle Politiche e si Servizi dell'Asilo, la cui Autorità Responsabile ha autorizzato le risorse in favore del Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Nessun compenso/contributo/corrispettivo o simili sarà erogato al soggetto individuato all'esito della procedura per l'attività di coprogettazione.

Il costo stimato del Progetto è calcolato per un importo massimo di € 308,790 annui con possibilità di rimodulazione in riduzione al max del 3% in fase di approvazione e al lordo delle spese connesse all'espletamento delle procedure di affidamento;

A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma a forme di compartecipazione, nel rispetto del principio di amministrazione condivisa.

Il progetto ammesso a finanziamento avrà durata fino al 31/10/2025. Nel caso di durata inferiore l'importo verrà rimodulato in proporzione al servizio effettivamente reso. È fatta salva eventuale proroga disposta dal Ministero dell'Interno per ulteriore 12 mesi con possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget e con possibilità di ampliamenti.

Le fasi di organizzazione e gestione dei servizi decorreranno presumibilmente dal mese di novembre 2023 (e comunque dalla stipula della Convenzione).

All'Ente attuatore del Progetto (EAP), saranno riconosciuti i contributi di competenza e sulla base delle attività effettivamente realizzate, di cui al finanziamento riconosciuto dal Ministero dell'Interno, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2022 e dal Manuale operativo e dal Manuale di Rendicontazione.

Alla scadenza del periodo suddetto, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

Art. 8) Coprogettazione ed attuazione/realizzazione del Progetto

Tenuto conto delle finalità e dell'oggetto del presente Avviso, scopo del Tavolo di coprogettazione è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso un Documento di Progetto definitivo (DPD) "unitario", che sarà la risultante dei diversi ambiti di intervento, individuati nel documento progettuale (DP) predisposto dall'Amministrazione procedente, come integrato, arricchito e/o modificato dalle idee e dalle proposte progettuali degli ETS nei Tavoli di coprogettazione. Nel DPD saranno indicate anche eventuali altre risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, aggiuntive rispetto a quelle finanziate dal Ministero dell'Interno. Il Comune di Rivello con il soggetto partecipante ammesso alla fase di coprogettazione darà avvio alla medesima fase, durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali ed operativi, che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del Documento di Progetto definitivo (DPD) "unitario", rinviando a quanto previsto al successivo art. 13).

Il Documento di Progetto definitivo (DPD) dovrà contenere il piano economico-finanziario, l'assetto organizzativo degli interventi, il sistema di monitoraggio e di valutazione.

Il Comune di Rivello attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* nella realizzazione del Progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

Art. 9) Soggetti ammessi a partecipare alla selezione.

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto del *principio del favor participationis*, nonché dei principi di proporzionalità, di ragionevolezza e di adeguatezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 17/2017, in possesso dei requisiti sotto indicati, la cui natura giuridica consenta la gestione di servizi previsti dal D.M. 18/11/2019.

Art. 10) Requisiti di partecipazione

I soggetti indicati all'articolo precedente devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati.

Requisiti di ordine generale:

1. insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
2. insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
3. assenza (nei tre anni precedenti) di provvedimenti previsti dall'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione vigente;
4. regolarità con gli obblighi contributivi se assoggettati;
5. regolarità con gli obblighi in materia di sicurezza, secondo la legislazione vigente;
6. previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quella di cui al presente avviso;
7. Divieto di partecipare in più di una ATS/ATI/RTI o consorzio di concorrenti, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla medesima procedura in ATS/ATI/RTI o consorzio di concorrenti.
8. In caso di partenariato i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti anche dai soggetti partner.

Tali requisiti dovranno essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. dal legale rappresentante p.t. del richiedente e, nel caso, dai legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione

Requisiti di idoneità professionale:

Il presente avviso si rivolge a Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm. in possesso dei seguenti requisiti:

1. Iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice fermo restando, per i soggetti interessati, il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS (iscrizione negli appositi registri da almeno sei mesi);
2. se cooperative o cooperative sociali o imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la CCIAA di appartenenza, dove nell'oggetto sociale risulti anche l'attività analoga a quella oggetto della procedura;
3. se cooperative o cooperative sociali, iscrizione all'Albo nazionale delle Cooperative, ex D.M. 23.06.2004
4. se cooperative o cooperative sociali, iscrizione all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 11/2015; per gli ETS diversi dalle imprese sociali, avere nel proprio oggetto, risultante da Statuto/atto costitutivo, l'attività analoga a quella oggetto della procedura;
5. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività oggetto della presente procedura, desumibili dallo Statuto e dall'atto costitutivo o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura giuridica del soggetto partecipante.
6. *In caso di ETS in composizione plurisoggettiva i requisiti dal 1) al 5) dovranno essere posseduti anche dai soggetti componenti l'aggregazione.*

Tali requisiti dovranno essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. dal legale rappresentante p.t. del richiedente e, nel caso, dai legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione.

Capacità tecnico-professionale

1. Comprovata esperienza ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019: il soggetto partecipante deve possedere un'esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio nell'accoglienza degli stranieri, debitamente documentata, come previsto dall'art. 10 delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019.

Nel caso in cui gli enti attuatori si costituiscono in consorzio, ovvero in ATI/ATS/RTI (associazione temporanea di impresa/associazione temporanea di scopo/raggruppamento temporaneo di

impresa), il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza nel settore di attività assegnata deve ricorrere per ciascuno degli enti consorziati, associati o raggruppati.

2. Disponibilità di alloggi per l'accoglienza che rispettino i requisiti previsti D.G.R. Basilicata n. 523 del 17/05/2016 ;

Avere la disponibilità, a qualsiasi titolo, prima dell'inizio dell'esecuzione del Progetto, di alloggi rispettosi degli standard previsti dalla vigente normativa (centro urbano ovvero in zone non collocate in luoghi lontani dal centro abitato, ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione delle attività di accoglienza integrata). Per le caratteristiche degli alloggi si rimanda a quanto dettagliato nei punti precedenti per standard e modalità di attivazione e gestione di attività di accoglienza, integrazione e tutela, nonché alle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019 e al Manuale operativo 2018 e D.G.R. Basilicata n. 523 del 17/05/2016.

Gli alloggi devono poter accogliere con decorrenza dal giorno dell'avvio delle attività del Progetto in prosecuzione , prevedendo camere adeguate agli standard, servizi igienici, spazi comuni condivisibili;

Per disponibilità si intende: comodato d'uso, locazione, titolo di proprietà e/o impegno del soggetto proprietario a locare o concedere l'utilizzo della struttura.

Capacità economico-finanziaria

1. Requisito di ordine economico: aver realizzato nell'ultimo triennio (2019-2020-2021) un fatturato non inferiore ad € 308.790,00 .

Si precisa che tale requisito viene richiesto a garanzia della solidità e stabilità gestionale, tenuto conto della particolare natura delle attività e della conseguente esigenza di assicurare un'attività ininterrotta, continuativa ed efficace.

In caso di raggruppamento il requisito può essere soddisfatto nel complesso dai soggetti componenti l'aggregazione.

Art. 11) Modalità di partecipazione, Documentazione da presentare e data di scadenza.

I soggetti in possesso dei requisiti richiesti al precedente art. 10) potranno partecipare al presente Avviso, inviando a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.rivello.pz.it, al Comune di Rivello, **entro le ore 11.00 del giorno 19/10/2023** i documenti di seguito riportati e indicando nell'Oggetto "*Partecipazione alla Procedura per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e attuazione di Progetto SAI seconda accoglienza MSNA*".

Farà fede l'orario di ricezione della pec da parte degli uffici comunali, si rammenta che l'orario di ricezione della pec da parte degli uffici comunali coincide con l'orario di ricezione di avvenuta consegna da parte del mittente.

1. Istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di ATS/ATI/RTI l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale atto al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti) con propria firma digitale e dovrà essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema-tipo allegato al presente Avviso (All.1) dovrà contenere:

- il nominativo e i dati identificativi del legale rappresentante e del referente (persona fisica)
- le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, concernenti i requisiti indicati al precedente art. 10), dal legale rappresentante oppure dai legali rappresentanti di ciascun ETS componente in caso di aggregazione.

2. Curriculum Vitae e Documento di identità in corso di validità del soggetto referente (persona fisica), designato a partecipare alla coprogettazione, se diverso dal legale rappresentante firmatario dell'Istanza di partecipazione.

3. Protocolli, accordi di collaborazione, convenzioni, partenariati o lettere di intenti con i diversi soggetti, istituzionali e/o del terzo settore, nei quali sono evidenziati il ruolo, le modalità e i tempi di coinvolgimento per sviluppare percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva. (riferimento Sub-criterio C.3 - griglia di valutazione).

4. Curricula del personale impegnato nelle attività con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche nell'accoglienza con esperienze professionali e formative negli ultimi 5 anni (riferimento Sub-criterio B.1 - griglia di valutazione)

5. Eventuale dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS/ATI/RTI in caso di partenariato ai fini della partecipazione all'Avviso.

6. Proposta Progettuale (PP) che, in caso di ATS/ATI/RTI dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti, dovrà contenere gli elementi di cui all' art. 34 delle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019 prevedendo i seguenti servizi e/o interventi:

- Accoglienza materiale
- Mediazione linguistico-culturale
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Orientamento e accompagnamento legale
- Tutela psico-socio-sanitaria
- Misure di accompagnamento all'inclusione sociale e lavorativa
- Servizi dedicati ai minori con particolari fragilità quali ad esempio: minori vittime di tratta, minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata, minori con fragilità psicologica e comunque tutte le fattispecie previste dall'art. 17 del D.Lgs 142/2015

La proposta progettuale dovrà essere corredata dal Piano finanziario preventivo (All.2), secondo lo schema allegato, dai curricula del personale impiegato e dalla scheda struttura (All.3).

La parte descrittiva/qualitativa della proposta progettuale può essere redatta su format libero da parte del soggetto partecipante, avendo cura di mettere in evidenza gli aspetti salienti utili all'attribuzione dei punteggi (come da griglia di valutazione) descrivendo gli elementi di valutazione secondo l'ordine puntuale dei criteri e sub criteri.

La proposta presentata sarà la base progettuale delle proposte/integrazioni in sede di Tavolo di co-progettazione.

L'Istanza di partecipazione e la documentazione a corredo indicata ai precedenti punti 2), 3), 4), devono essere, **pena l'esclusione**:

- **firmate con firma digitale.** In caso di raggruppamento la dichiarazione di costituenda ATI e la proposta progettuale vanno sottoscritte digitalmente da tutti i rappresentanti dei soggetti componenti il raggruppamento medesimo. I legali rappresentanti o procuratori dei soggetti partecipanti alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale, previsto dall'art. 29, comma 6 del D.Lgs 82/2005 tenuto da DigtPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

- **trasmesse esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella pec: protocollo@pec.comune.rivello.pz.it, entro i termini di cui al primo capoverso del presente articolo.**

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, o prive dei requisiti previsti dall'avviso pubblico de quo.

Il Comune di Rivello declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo pec e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di cui al comma 3, nonché le Istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella Documentazione a corredo.

Art. 12) Procedura di Coprogettazione.

FASE 1) Selezione proposta progettuale

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento con il supporto di personale amministrativo, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate:

- il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

1. comunicherà agli interessati l'accoglimento delle domande, o le eventuali ragioni ostative ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm. al prosieguo del procedimento;
2. confermerà o meno il rigetto della domanda, ad esito del sub-procedimento.

- il Responsabile del settore nominerà una apposita commissione che valuterà la PP presentata dai soggetti ammessi al prosieguo del procedimento.

Al termine della valutazione delle PP presentate verranno approvati gli esiti con provvedimento del Dirigente. Il Soggetto che ha presentato la proposta progettuale che ha ottenuto il punteggio più alto sarà invitato alla successiva fase di coprogettazione. Nel contempo sarà avviato il controllo sul possesso dei requisiti.

Il soggetto invitato al tavolo di coprogettazione riceverà convocazione a mezzo pec.

FASE 2) Coprogettazione

1 Attività di coprogettazione: saranno previste sedute di coprogettazione tra i referenti dell'Ufficio Servizi Sociali e i referenti tecnici dei soggetti selezionati per la discussione e lo sviluppo delle proposte progettuali presentate dai Soggetti in sede di procedura di selezione.

2 In particolare, si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, composto dal relativo cronoprogramma delle attività e dal quadro economico e finanziario che ne costituirà parte integrante e sostanziale, a partire dalle proposte progettuali dei soggetti selezionati. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1, anche pendenti i controlli sul possesso dei requisiti.

3 Approvazione del progetto definitivo: Il Responsabile dei servizi sociali procederà alla approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di coprogettazione.

4 L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

5 Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate.

FASE 3) Stipula Convenzione

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo e al termine della verifica sul possesso dei requisiti, si procederà alla stipula della Convenzione che conterrà almeno i seguenti elementi.

- 1 oggetto della convenzione;
- 2 progettazione condivisa;
- 3 durata della convenzione;
- 4 direzione, gestione e organizzazione;
- 5 dettaglio attività previste e tempi;
- 6 impegni del soggetto attuatore;
- 7 impegni del Comune;
- 8 impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
- 9 tracciabilità dei flussi finanziari;
- 10 verifiche e controlli;
- 11 inadempimenti – risoluzione;
- 12 cauzione;
- 13 controversie;
- 14 clausola del trattamento dei dati personali.

Al fini della stipula della Convenzione:

- **i soggetti selezionati in composizione plurisoggettiva, entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, dovranno costituirsi in ATS/ATI/RTI.**
- Il contratto costitutivo di ATS/ATI/RTI disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.
- Il partner destinato ad assumere il ruolo di capofila della costituenda ATS/ATI/RTI assume la funzione di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso al finanziamento.

- Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.
- Entro 30 giorni (trenta giorni) naturali e consecutivi dall'atto di approvazione del progetto definitivo, il soggetto individuato come attuatore deve, pena decadenza, inviare a mezzo pec, firmati digitalmente, la seguente documentazione:

Titoli di disponibilità delle strutture.

Per titoli di disponibilità delle strutture si intendono: titolo di proprietà, contratti di locazione, contratti di comodato d'uso. I contratti devono essere regolarmente registrati presso i competenti uffici dell'amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate).

Ai titoli di disponibilità devono essere allegati: report fotografico della struttura, certificato di agibilità, certificati di idoneità degli impianti idrico/sanitario, elettrico, di riscaldamento (nel caso di impianto di riscaldamento autonomo).

Art. 13) Modalità e criteri di selezione della proposta progettuale

Le valutazioni delle proposte progettuali sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto dei criteri e sub-criteri di valutazione, di cui alla Tabella 2) con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100.

I sub-criteri contrassegnati dalla lettera "S" hanno natura soggettiva. Il punteggio verrà assegnato dalla Commissione giudicatrice sulla base di un giudizio di "merito" come appresso specificato.

I sub-criteri contrassegnati dalla lettera "O" hanno invece natura oggettiva – non discrezionale.

I punteggi relativi a tali sub-criteri "O" saranno assegnati sulla base di una metodologia "oggettiva" secondo quanto riportato nella tabella 2.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri soggettivi (S) verrà utilizzata la metodologia che segue:

- ogni commissario attribuirà un coefficiente (coefficiente k) corrispondente ad un giudizio di merito (Tabella 1)
- verrà effettuata la media aritmetica fra i coefficienti k assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio (alle due cifre decimali dopo la virgola).
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio relativo al sub-criterio di riferimento.

TABELLA 1

Giudizio	Coefficienti corrispondenti al Giudizio assegnato (K)
Ottimo	1,00
Distinto	0,80
Buono	0,60
Sufficiente	0,30
Insufficiente	0,00

TABELLA 2

Elementi della Proposta Progettuale	S/O	Max Punti
Criterio A – Proposta Progettuale – max 24 punti		24
Sub-criterio A.1 Completezza della Proposta progettuale e coerenza della medesima con gli obiettivi, attività di cui alle Linee Guida allegate al D.M. 18/11/2019	S	3
Sub-criterio A.2 Rispondenza della Proposta alle Linee Guida e agli obiettivi del SAIn tema di accoglienza materiale dei MSNA	S	3
Sub-criterio A.3	S	3

Rispondenza della Proposta alle Linee Guida e agli obiettivi del SAI in tema di orientamento e accesso ai servizi del territorio		
Sub-criterio A.4 Rispondenza della Proposta alle Linee Guida e agli obiettivi del SAI in tema di formazione e riqualificazione professionale	S	3
Sub-criterio A.5 Rispondenza della Proposta alle Linee Guida e agli obiettivi del SAI in tema di Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale	S	3
Sub-criterio A.6 Rispondenza della Proposta alle Linee Guida e agli obiettivi del SAI in tema di Tutela psico-socio-sanitaria	S	3
Sub-criterio A.7 Impatto del progetto SAI nella realtà locale, indicando gli eventuali cambiamenti e ricadute nel tessuto sociale ed economico prioritariamente ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Comune di Rivello	S	3
Sub-criterio A.8 Valutazione della proposta progettuale in termini di risorse aggiuntive apportate dal soggetto proponente	S	3
Elementi della Proposta Progettuale		
Criterio B- Organizzazione e gestione del lavoro – max 21 punti	S/O	MAX PUNTI
Sub-criterio B.1 – max 4 punti Presenza di personale con esperienza pluriennale e/o con professionalità e competenze specifiche nell'accoglienza integrando con i curricula che evidenzino le esperienze professionali e formative negli ultimi 5 anni	S	7
Sub-criterio B.2 – max 4 punti Modalità organizzative, di coordinamento e di gestione dell'equipe multidisciplinare, comprensiva delle modalità di aggiornamento, formazione, coordinamento e supervisione degli operatori, nonché di gestione di situazioni emergenziali	S	7
Sub-criterio B.3 – max 4 punti Adozione di procedure per le attività di monitoraggio, gestione e controllo delle attività e dei servizi di accoglienza integrata, descrivendo gli strumenti operativi utilizzati e la documentazione	S	7
Criterio C – Costruzione di reti sociali sul territorio – max 8 punti		8
Sub-criterio C.3 Capacità reale di avvantaggiarsi di una rete territoriale afferente a Enti pubblici e del terzo settore nell'ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socioeconomico dei destinatari. Presenza di protocolli, accordi di collaborazione, convenzioni, partenariati o lettere di intenti con i diversi soggetti, istituzionali e/o del terzo settore, nei quali sono evidenziati il ruolo, le modalità e i tempi di coinvolgimento per sviluppare percorsi di solidarietà sussidiarietà e cittadinanza attiva. Tali documenti devono essere allegati alla Proposta. Saranno attribuiti n. 1,5 punti per ogni Protocollo presentato fino ad un massimo di punti 6	O	8
Criterio D– Strutture di accoglienza - max punti 45		47
Sub-criterio D.1 Collocazione delle abitazioni in rispondenza all'esigenza di facilitare l'accesso ai servizi del territorio: - centro storico: 2 punti per ogni posto	0	24

- fuori dal centro storico: 0,1 punto per ogni posto		
Sub- criterio D.2 Strutture abitative con caratteristiche ad uso esclusivo della suddetta offerta : - con numero di posti letto per complesso immobiliare da 1 a 5: Punti 5 - con numero di posti letto per complesso immobiliare da 6 a 10; Punti 6 - con numero di posti letto per unità abitativa superiore a 10; Punti 17	0	23

Art. 14) Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

Il soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti obbligatori di cui al Manuale Unico di Rendicontazione e successive modifiche e/o integrazioni, di cui fac-simile sono forniti dal Servizio Centrale per le attività di rendicontazione richieste dal Ministero dell'Interno e, in particolare, copia informatica per consultazione dei seguenti documenti:

- Registro Generale delle spese
- Prospetto analitico delle spese suddivise per codice
- Registro delle presenze dei beneficiari
- Registro delle erogazioni ai beneficiari
- Prospetti relativi ai costi del personale
- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute in quanto documentabili;
- fatture/ricevute relative alle spese sostenute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.
- una domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

Il soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopracitati documenti in ogni momento al Responsabile del Progetto e/o ai suoi incaricati. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate secondo le indicazioni e alle scadenze fornite dal Ministero dell'Interno. Le spese che l'Ente Attuatore sosterrà per la realizzazione del Progetto, in quanto soggette a rimborso tramite contributo ministeriale, devono intendersi comprensive di Iva, se e nella misura in cui sarà dovuta, ai sensi della normativa vigente in materia.

Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario preventivo approvato in fase di coprogettazione.

Le spese sostenute verranno rimborsate, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi, secondo le regole previste dalle norme, dalle circolari e dai manuali relativi all'avviso. Il Comune di Rivello si impegna a liquidare le spese rendicontate all'Ente gestore, entro sessanta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del DURC, al positivo superamento delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il soggetto gestore sarà tenuto alla restituzione degli eventuali importi delle spese dallo stesso rendicontate non riconosciute dal Ministero dell'Interno / Servizio Centrale al termine delle verifiche del rendiconto consuntivo presentato.

Art. 15) - Manleve e Garanzie

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il Progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Art. 16) - Obblighi dei soggetti attuatori.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti del Comune di Rivello e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico.

Art. 17 - Pubblicità

Il presente avviso, approvato con determinazione dirigenziale RCG n. _____ pubblicato all'albo pretorio online per giorni 15 e sul sito istituzionale www.comune.rivello.pz.it. I soggetti partecipanti al presente avviso hanno obbligo di consultare regolarmente la sezione Avvisi e Bandi del sito istituzionale del Comune di Rivello per le comunicazioni inerenti all'avviso.

Art. 18 - Referente, responsabile del procedimento e richiesta informazioni.

Il Referente del progetto e responsabile del Responsabile del Settore Vigilanza-politiche sociali e Responsabile P.O.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso, i soggetti interessati potranno scrivere al Responsabile di procedimento all'indirizzo di posta elettronica:

protocollo@pec.comune.rivello.pz.it , **entro e non oltre il decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati"), il Comune di Rivello fornisce di in allegato l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali.

Con la sottoscrizione della convenzione il soggetto attuatore è designato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche il "Il Regolamento UE", o "GDPR").

Il soggetto attuatore è autorizzato al trattamento dei dati personali di cui alla convenzione esclusivamente per le finalità ivi indicate, pertanto eventuali trattamenti, comunicazioni, cessioni di dati personali per finalità diverse da quelle indicate nel contratto dovranno essere espressamente e specificatamente autorizzate dal Titolare.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte del soggetto attuatore di uno qualunque degli obblighi e delle istruzioni previsti nel presente Articolo e nel documento sulla protezione dei dati personali, l'Amministrazione potrà dichiarare risolto automaticamente di diritto la convenzione ed escutere la garanzia, fermo restando che il soggetto attuatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

Il soggetto attuatore avrà l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui sia, comunque, venuta a conoscenza nel corso di esecuzione della convenzione stessa.

L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione alla convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio.

Il soggetto attuatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegna a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui sia venuta in possesso in ragione delle attività affidate con la convenzione.

Art. 20 – Allegati.

Si allegano al presente avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato 1. Domanda di partecipazione;

Allegato 2. Scheda di proposta progettuale e allegato piano finanziario provvisorio.

Allegato 3. Scheda Struttura.

Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Rivello fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico. In tale sede potranno o dovranno essere raccolti e trattati dati personali relativi all'Associazione, ai suoi dipendenti, collaboratori, volontari.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Rivello, con sede in Viale Monastero, n. 48 – 85040 Rivello (Pz), pec: protocollo@pec.comune.rivello.pz.it- tel. 0973/46004 (centralino)

2. Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati ("DPO")

Il Comune di Rivello ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati, designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR è la dati (R.P.D.) il Dr. Manzi Nicola;

3. Finalità del trattamento e presupposto giuridico del trattamento

Finalità di legge necessarie: trattamento necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. I Vostri dati personali potranno essere trattati, senza la necessità del Vostro consenso, nei casi in cui ciò sia necessario per adempiere a obblighi derivanti da disposizioni di legge, normativa comunitaria, nonché da norme, codici o procedure approvati da Autorità e altre Istituzioni competenti. Inoltre, i Vostri dati personali potranno essere trattati per dare seguito a richieste da parte dell'autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto degli obblighi di legge. I Vostri dati personali, inoltre, saranno trattati per il perseguimento delle seguenti finalità:

- finanziamenti, sussidi e sovvenzioni (concessioni di finanziamenti, sussidi e sovvenzioni);
- concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni,
- elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni;
- comunicazioni per verifica di requisiti richiesti dalla legge.

Poiché la comunicazione dei Vostri dati per le predette finalità risulta necessaria, la mancata comunicazione renderà impossibile realizzare un proficuo processo di qualificazione della Vostra impresa/considerare l'offerta in questione/instaurare il rapporto in esame.

I dati saranno trattati dal Comune di Rivello anche in caso di mancata qualifica, come riscontro nel caso di eventuali candidature successive, per accertare i motivi della precedente mancata qualifica e per valutare possibili variazioni successivamente intervenute.

Finalità di corretto adempimento e gestione del contratto in essere: i dati personali saranno altresì trattati per le finalità necessarie per la corretta gestione del rapporto contrattuale con il Comune di Rivello.

Difesa di un diritto in sede giudiziaria: in aggiunta, i dati personali saranno trattati ogniqualvolta risulti necessario al fine di accertare, esercitare o difendere un diritto del Titolare in sede giudiziaria.

4. Destinatari dei dati personali

Per il perseguimento delle finalità indicate al punto 3, il Titolare potrà comunicare i Vostri dati personali a soggetti terzi, quali, ad esempio, quelli appartenenti ai seguenti soggetti o categorie di soggetti:

- altre amministrazioni pubbliche, per l'adempimento di obblighi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- Autorità giudiziaria;
- diffusione al pubblico;
- altre società contrattualmente legate al Titolare che svolgono attività di consulenza, supporto alla prestazione dei servizi.

Il Titolare garantisce la massima cura affinché la comunicazione dei Vostri dati personali ai predetti destinatari riguardi esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

Il trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta dei seguenti soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy italiano, come

integrato dal D.lgs. 101/2018 e come pubblicato nell'amministrazione trasparente nella sezione Organizzazione, Articolazione Uffici.

5. Periodo di conservazione dei dati

I Vostri dati saranno conservati per dieci anni dal termine dell'eventuale rapporto contrattuale, al fine di permettere al Comune di Rivello di difendersi da possibili pretese avanzate in relazione al contratto stesso. Al termine di tale periodo, saranno cancellati o altrimenti irreversibilmente de-identificati, salvo l'ulteriore conservazione di alcuni o tutti i dati sia richiesta dalla legge.

6. Diritti degli interessati

In qualità di interessato, l'operatore economico ha il diritto di ottenere dal Titolare l'accesso ai dati personali (art. 15) e alle informazioni relative al trattamento; la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano (art. 16) nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento, il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Ha altresì il diritto di ottenere la cancellazione (art. 16) dei dati personali che lo riguardano, nonché la portabilità (art. 20) degli stessi e la limitazione del trattamento (art. 17) nei casi previsti dalla legge.

Può esercitare i diritti sopra elencati inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.comune.rivello.pz.it

Viene inoltre garantito il diritto di rivolgersi all'autorità per la protezione dei dati competente in caso di trattamento illecito dei dati.